



L'ala romana festeggia i 20 punti contro la sua ex squadra

L'O'Rei di Bergamo con la Lazio nel cuore

Il basket e i biancocelesti le passioni di Pullazi:
«Con coach Calvani è un derby continuo. Contro Tortona ho dato il 110%, lì non sono stato bene»

di **Fabrizio Fabbri**

Aveva sottolineato la data della partita contro Tortona in rosso. Una sfida che Rei Pullazi attendeva per una rivincita personale, da ex. Così dopo la vittoria della sua Bergamo per 62-73, grazie anche a 20 punti e 7 rimbalzi messi a referto, l'ala romana non può nascondere la propria soddisfazione.

Rei Pullazi, la vendetta è un piatto che va servito freddo. È d'accordo?

«Caldo, freddo o al microonde poco importa. Io non sono un ipocrita e visto che, per la prima volta da quando faccio il giocatore di basket, a Tortona non mi sono trovato per niente bene, avevo voglia di dimostrare quanto valgo. Non era scattata la scintilla, inutile nascondere. Nonostante avessi firmato il miglior contratto della mia carriera a livello economico, nonostante la vittoria della Supercoppa non sono stato bene. I soldi non fanno la felicità e non riesco a scendere in campo come se dovessi timbrare il cartellino».

Come ha approcciato la partita?

«Avete presente The Last Dance, la serie televisiva? Per carità mica mi paragono al migliore di tutti, Michael Jordan, ma diciamo che rifacendomi a lui ho trovato dentro di me, ripensando alla scorsa annata, tutte le motivazioni di questo mondo. Così, quando sono entrato in campo non ho pensato ad altro che a dare il 110%. Pensare che dopo 15 minuti abbiamo perso anche Jones per infortunio. Non abbiamo mollato mai».

Citazione non casuale vero?

«Non mollare mai è un slogan che usano i tifosi della Lazio e io sono tifosissimo di Immobile e compagni. Da ragazzino ero anche abbonato. Con Marco Calvani, il mio coach, è un derby costante. Dopo che abbiamo vinto 3-0 l'ultima volta contro la Roma volevo presentarmi all'allenamento con tre pere. Solo che ero in ritardo e non mi sono potuto fermare. Però ho fatto partire "Vola Lazio Vola". Mi sono preso una parolaccia...».

Torniamo al basket. Cosa lascia dentro la vittoria sulla capolista?

«Abbiamo fatto come Davide contro Golia. Gli ultimi hanno sconfitto i primi, il bello dello sport, della pallacanestro è an-

che questo. Come squadra aumenta tantissimo la nostra autostima anche se speriamo che Jones recuperi in fretta perché la sua assenza per noi sarebbe

«Magari un giorno tornerò a Roma per chiudere il cerchio della mia carriera»

una disdetta. A me lascia...una cena da offrire. Lo avevo promesso nello spogliatoio che se avessimo vinto mi sarebbe toccato. Organizzerò, quando si potrà, un barbecue per tutto il gruppo sul terrazzo di casa mia».

Se a Tortona il feeling non è scoccato, per lei a Bergamo è un piacevole ritorno.

«Ero stato già qui in Serie B. Due stagioni favolose, giocate al massimo. Sono tornato con piacere anche se nella mia carriera ho sempre fatto i playoff e quest'anno invece giochiamo per salvarci. È un'altra esperienza che metto nel mio bagaglio. Nella scelta la presenza in panchina di Calvani è stata importantissima. Marco è un tipo schietto, che ti dice le

cose in faccia, in maniera diretta. Come me».

Ora c'è la sfida con Trapani alle porte.

«Altra partita da ex, ma in Sicilia sono stato benissimo. Non ci sarà spazio per sentimentalismi, dobbiamo vincere perché nonostante il nostro campionato sia cambiato negli ultimi due mesi siamo ancora ultimi, anche se noi, complice il virus, abbiamo tre partite da recuperare. L'obiettivo sarebbe salvarci direttamente, senza play-out. Varrebbe come uno scudetto».

Le piacerebbe un giorno tornare a giocare nella sua città, Roma?

«Sarebbe un sogno anche se sono un professionista e non dovrei mai dare troppa retta al cuore. Certo che se con il pensiero ritorno alla stagione 2014-2015 con l'Eurobasket, dove arrivai dopo aver iniziato in Serie A con la Virtus Roma, la voglia mi viene. Eravamo una squadra di grandissimi amici con Casale, Romeo, Alvitì a cui si aggiungevano miti della mia giovinezza come Righetti, Bonora e Tonolli. Giorni favolosi. Chissà, magari un giorno tornerò a casa per chiudere il cerchio della mia carriera».

EDIPRESS

Data: 24.03.2021 Pag.: 36
Size: 419 cm2 AVE: € 30168.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Rei Pullazi, 27 anni e 13,5 punti a gara [LNP](#) FOTO/PALL. TRAPANI/PAPPALARDO

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile